

CASA DI CURA MUSUMECI GECAS SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	CASA DI CURA MUSUMECI GECAS SRL
Sede	VIA DELL'AUTONOMIA 57 95030 GRAVINA DI CATANIA (CT)
Capitale sociale	798.400
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	CT
Partita IVA	03381600877
Codice fiscale	03381600877
Numero REA	231065
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività ospedaliere (86.10.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.033	2.065
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	916.520	977.680
5) avviamento	149.537	
Totale immobilizzazioni immateriali	1.067.090	979.745
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.650.887	15.667.523
2) impianti e macchinario	835.171	469.559
3) attrezzature industriali e commerciali	1.380.686	1.770.962
4) altri beni	52.787	63.359
5) immobilizzazioni in corso e acconti		109.514
Totale immobilizzazioni materiali	17.919.531	18.080.917
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.253.571	7.253.571
d-bis) altre imprese	45.000	45.000
Totale partecipazioni	7.298.571	7.298.571
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	20.000
Totale crediti verso altri	20.000	20.000
Totale crediti	20.000	20.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.318.571	7.318.571
Totale immobilizzazioni (B)	26.305.192	26.379.233
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	426.494	433.440
Totale rimanenze	426.494	433.440
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.401.295	5.757.395
Totale crediti verso clienti	2.401.295	5.757.395
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.173	236.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.500	
Totale crediti tributari	503.673	236.366
5-ter) imposte anticipate	566.706	598.513
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.513	515.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	386.996	377.835
Totale crediti verso altri	671.509	893.732
Totale crediti	4.143.183	7.486.006
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	104.484	102.370
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	104.484	102.370
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.829.591	1.700.353
3) danaro e valori in cassa	16.273	17.053
Totale disponibilità liquide	1.845.864	1.717.406
Totale attivo circolante (C)	6.520.025	9.739.222
D) Ratei e risconti	93.154	115.449
Totale attivo	32.918.371	36.233.904
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	798.400	798.400
III - Riserve di rivalutazione	5.327.836	8.684.635
IV - Riserva legale	159.680	159.680
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	431	431
Varie altre riserve	629.696	81.939
Totale altre riserve	630.127	82.370
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	454.812	547.757
Totale patrimonio netto	7.370.855	10.272.842
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	994.362	1.027.837
4) altri	622.222	205.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.616.584	1.232.837
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	422.826	283.608
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.329	1.048.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.835.479	3.790.754
Totale debiti verso banche	3.793.808	4.839.417
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.032	211.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	936.198	1.045.920
Totale debiti verso altri finanziatori	1.147.230	1.256.952
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.104	3.076
Totale acconti	5.104	3.076
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.812.693	3.644.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.560.365	1.975.487
Totale debiti verso fornitori	5.373.058	5.619.925
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.705.061	7.674.356
Totale debiti verso imprese controllate	7.705.061	7.674.356
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.862	1.370.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.938	447.253
Totale debiti tributari	1.696.800	1.818.109
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.720	123.947
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.720	123.947
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	669.900	1.217.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.328.277	998.209
Totale altri debiti	1.998.177	2.216.168
Totale debiti	21.854.958	23.551.950
E) Ratei e risconti	1.653.148	892.667
Totale passivo	32.918.371	36.233.904

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.727.175	11.417.463
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.652	318.588
altri	207.901	526.911
Totale altri ricavi e proventi	213.553	845.499
Totale valore della produzione	11.940.728	12.262.962

B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.795.410	1.942.756
7) per servizi	3.410.613	3.576.149
8) per godimento di beni di terzi	25.694	21.292
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.936.491	3.144.673
b) oneri sociali	576.207	647.828
c) trattamento di fine rapporto	212.394	215.065
e) altri costi		176
Totale costi per il personale	3.725.092	4.007.742
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.996	62.193
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	641.096	468.844
Totale ammortamenti e svalutazioni	712.092	531.037
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.945	22.235
12) accantonamenti per rischi	400.000	205.000
14) oneri diversi di gestione	902.167	1.310.138
Totale costi della produzione	10.978.013	11.616.349
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	962.715	646.613
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	5.197	836
Totale proventi da partecipazioni	5.197	836
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.577	414.507
Totale proventi diversi dai precedenti	29.577	414.507
Totale altri proventi finanziari	29.577	414.507
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	80.705	95.425
altri	349.839	353.157
Totale interessi e altri oneri finanziari	430.544	448.582
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(395.770)	(33.239)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		3.015
Totale rivalutazioni		3.015
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		3.015
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	566.945	616.389
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	113.801	114.776
imposte differite e anticipate	(1.668)	(46.144)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	112.133	68.632
21) Utile (perdita) dell'esercizio	454.812	547.757

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	454.812	547.757
Imposte sul reddito	112.133	68.632
Interessi passivi/(attivi)	400.967	34.075
(Dividendi)	(5.197)	(836)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(33.222)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	929.493	649.628
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi		167.607
Ammortamenti delle immobilizzazioni	712.092	531.037
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	33.475	131.285
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	745.567	829.929
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.675.060	1.479.557
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.946	22.234
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.356.100	336.737
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(246.867)	915.266
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	22.295	(76.687)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	760.481	145.267
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(300.399)	97.702
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.598.556	1.440.519
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.273.616	2.920.076
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(400.967)	(34.075)
(Imposte sul reddito pagate)	(153.280)	(340.072)
Dividendi incassati	5.197	836
(Utilizzo dei fondi)	522.965	(125.221)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(26.085)	(498.532)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.247.531	2.421.544
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(479.709)	(1.525.375)
Disinvestimenti	33.222	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(158.342)	(3.098)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(2.114)	(1.534)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(606.943)	(1.530.007)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(90.334)	(179.058)
Accensione finanziamenti		714.719
(Rimborso finanziamenti)	(1.064.997)	(510.793)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3.356.799)	2
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.512.130)	24.870
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	128.458	916.407
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.700.353	791.416
Assegni		
Danaro e valori in cassa	17.053	9.583

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.717.406	800.999
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.829.591	1.700.353
Assegni		
Danaro e valori in cassa	16.273	17.053
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.845.864	1.717.406
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario su esposto si sintetizza quanto segue.

Liquidità generate(assorbite) dell'attività operativa	Euro	5.247.531
Liquidità generate(assorbite) dell'attività di investimento	Euro	(606.943)
Liquidità generate(assorbite) dell'attività finanziaria	Euro	4.512.130
Flusso di liquidità del periodo	Euro	128.458

Liquidità iniziale	Euro	1.717.406
Liquidità finale	Euro	1.845.864

Se ne deduce pertanto che il flusso di cassa dell'attività operativa è stato utilizzato prevalentemente per l'attività finanziaria. Tutte le poste debitorie infatti sono diminuite e, come si evince dal bilancio, il totale dei debiti è passato da euro 23.551.950 del 2023 a euro 21.854.958 nel 2024, con una riduzione di euro 1.696.992, nonostante gli impegni assunti nel 2023 e 2024 per investimenti in importanti macchinari all'avanguardia quali RX e Risonanza Magnetica.

Per ulteriori analisi si rinvia agli indicatori esposti nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 454.812. è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto Finanziario;
- 4) Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è stato redatto nel pieno rispetto delle norme fissate in materia dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è stato redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- Lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto disposto dal Regolamento CE;

I dati del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono espressi in unità di Euro in quanto garantiscono una migliore intellegibilità del documento.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-*ter* del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Ad ulteriore informazione, si è provveduto ad esporre il flusso della gestione reddituale, determinato con il metodo indiretto, così come prescritto dal nuovo Principio contabile OIC 10 (Rendiconto finanziario), pubblicato a dicembre 2016.

- L'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 prevede che "Le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1 codice civile, numeri 1) (Immobilizzazioni), 6) (Avviamento) e 8) (Crediti e debiti) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Pertanto, nel rispetto dell'O.I.C. 29, la transizione ai nuovi principi contabili è avvenuta prospetticamente, ossia "il nuovo principio viene applicato solo ad eventi e operazioni che si verificano dopo la data in cui interviene il cambiamento di principio contabile". Sicché, la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione (ed applicato i relativi principi contrabili) utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, comma 4, c.c.).

- Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

- La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Principi di redazione

Nella redazione del presente bilancio, sono stati rispettati la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) coordinati coi Principi Contabili Nazionali, predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività (*going concern*). Non si riconoscono infatti fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la capacità dell'azienda di continuare nell'esercizio della propria attività, quale complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco

temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A tale proposito il principio contabile 11 OIC chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi.
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 ter c.c. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Si precisa che relativamente al fabbricato strumentale, ad alcune attrezzature e impianti, nonché al marchio aziendale la società nel 2021 ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 del DL104/2020, integrato in sede di conversione in legge del DL 22 marzo 2021 n. 41, in deroga al criterio di iscrizione delle immobilizzazioni al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione previsto dall'articolo 2426 del codice civile.

La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio 2021.

Dal punto di vista contabile si è ritenuto, ove possibile, di non modificare il piano di ammortamento originariamente stabilito. Pertanto si è proceduto a rivalutare il costo dei beni già iscritto in bilancio e proporzionalmente il relativo fondo di ammortamento, mantenendo così invariata la vita utile dei beni.

Tale criterio non è applicabile ai beni il cui valore contabile è pari a zero in quanto interamente ammortizzati, per i quali di conseguenza si è proceduto alla rivalutazione del solo costo iscritto.

La normativa di riferimento non ha previsto la possibilità di affrancare la rivalutazione. Il mancato riconoscimento del maggior valore ai fini fiscali ha determinato l'insorgenza di una differenza temporanea tra il valore contabile delle attività rivalutate e il loro valore ai fini fiscali. Pertanto, alla data della rivalutazione, la società ha rilevato le imposte differite, IRES e IRAP, direttamente a riduzione della riserva iscritta nel patrimonio netto.

Come previsto dall'OIC25 già negli esercizi 2022 e 2023, in proporzione alla variazione in aumento del reddito per l'ammortamento sui valori rivalutati, le imposte in oggetto sono state riversate a conto economico.

Stesso metodo è stato adottato nell'esercizio 2024 e sarà adottato negli esercizi futuri, fino al

riallineamento civilistico e fiscale dei valori iscritti.

La riserva per saldi attivi di rivalutazione risulta iscritta in base ai seguenti valori:

Importo complessivo della rivalutazione	euro	3.973.141,54
Meno imposte differite IRES	euro	953.554,00
Meno imposte differite IRAP	euro	154.953,00
Saldi attivi di rivalutazione	euro	<u>2.864.634,54</u>

Il nuovo valore dei beni rivalutato non eccede il valore recuperabile.

Nei successivi punti della presente nota integrativa sono dettagliati gli importi delle rivalutazioni eseguite.

Per i beni che non sono stati oggetto di rivalutazione si ribadisce che i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, coordinati con i nuovi ed aggiornati Principi Contabili Nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), e non si discostano dalle valutazioni eseguite negli esercizi precedenti

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è costituito da:

- marchio aziendale rivalutato come in precedenza dettagliato;
- licenze software a tempo indeterminato;
- avviamento acquisito a titolo oneroso.

Relativamente all'avviamento si specifica che nell'esercizio 2024 la società ha rilevato il ramo di azienda dalla società Villa Lisa S.r.l. per la gestione di un presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale di fisiokinesiterapia, accreditato con il SSR.

Il 31 gennaio 2024 l'Azienda Sanitaria Provinciale - Catania ha disposto la voltura del provvedimento di accreditamento e ha autorizzato l'esercizio di un presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale presso i locali di Gravina di Catania (CT) - Via Dell'Autonomia n. 57/A.

Il valore dell'avviamento corrisponde al costo effettivamente sostenuto.

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del valore nel periodo di vita economica utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Come in precedenza specificato, talune immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione. Le immobilizzazioni materiali non rivalutate sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel costo dei fabbricati sono stati imputati, in precedenti esercizi, interessi di pre-ammortamento del mutuo stipulato per i lavori straordinari dell'immobile della società, fino alla data di utilizzo del medesimo.

Non risultano iscritti ulteriori interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene. Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel seguito della presente nota integrativa si illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali, dando evidenza delle rivalutazioni eseguite come detto in precedenza, inoltre si precisa che nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa dalla facoltà prevista dal D.L. 185/2008, usufruendo della rivalutazione del fabbricato strumentale per l'esercizio dell'attività, sito nel Comune di Gravina di Catania, in via Dell'Autonomia.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Si sottolinea che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 e successive modificazioni e integrazioni, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese e da crediti verso altre imprese partecipate.

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del cc.

Per tali partecipazioni non sono state rilevate svalutazioni, neppure in precedenti esercizi, in quanto non hanno subito perdite durevoli di valore.

La partecipazione in impresa controllata, valutata al costo, risulta iscritta per un valore inferiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a farmaci, materiale sanitario e di consumo valutate, come negli esercizi precedenti, al costo di acquisto in armonia con il dettato dell'art. 2426 c. 9 del c.c.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti per stesse categorie di beni alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli.

Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data dell'1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal Principio Contabile OIC 15 che definisce gli effetti irrilevanti ogni qualvolta si è in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, nel caso di

crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da piani di accumulo in Fondi Comuni di Investimento per Euro 104.484.

I valori sono iscritti al costo di acquisizione, eventuali plusvalori o minusvalori relativi ai Fondi Comuni di Investimento saranno rilevati all'atto del realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo ammontare e sono costituite da denaro in cassa e depositi bancari.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Sindaco unico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare la voce è costituita dal fondo per imposte differite, dal fondo per controversie legali in corso e per rischi relativi alla verifica da parte dell'agenzia delle Entrate per l'anno 2019. Le imposte in contestazione accantonate ammontano a euro 17.222.

Gli importi corrispondono alle somme effettivamente accantonate e nel seguito della presente nota integrativa saranno dettagliate la composizione e l'origine.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione corrispondente al presumibile valore di estinzione.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti di durata inferiore ai 12 mesi e nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti, in armonia con il Principio Contabile OIC 19 che ricalca sostanzialmente quanto previsto per i crediti dal Principio Contabile OIC 15.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Conto economico

Con riferimento alle poste del conto economico si precisa che i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si precisa infine che le valutazioni di cui sopra sono state determinate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come già illustrato nei principi di redazione del bilancio non si è ritenuto opportuno, né necessario, avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 comma 1 di derogare al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1) del codice civile.

Altre informazioni

Assetto organizzativo

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, operante nel settore della sanità privata accreditata con il SSR e/o pazienti solventi, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La struttura prevede la suddivisione dei compiti gestionali e il supporto di consulenti esterni per gli aspetti contabili, fiscali e legali.

La continuità aziendale è monitorata tramite strumenti contabili e reportistica gestionale condivisi con i professionisti incaricati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.067.090	979.745	87.345

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	46.681			77.350	124.031
Rivalutazioni		1.100.000			1.100.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.616	122.320		77.350	244.286
Valore di bilancio	2.065	977.680			979.745
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1		158.341		158.342
Ammortamento dell'esercizio	1.033	61.160	8.804		70.996
Totale variazioni	(1.032)	(61.160)	149.537		87.345
Valore di fine esercizio					
Costo	46.682		158.341		205.023
Rivalutazioni		1.100.000			1.100.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.649	183.480	8.804		237.933
Valore di bilancio	1.033	916.520	149.537		1.067.090

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.919.531	18.080.917	(161.386)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.950.350	931.151	3.068.340	587.206	109.514	15.646.561
Rivalutazioni	9.406.624	180.406	317.792	29.427		9.934.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.689.451	641.998	1.615.170	553.274		7.499.893
Valore di bilancio	15.667.523	469.559	1.770.962	63.359	109.514	18.080.917
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	279.368	463.810	(168.667)	14.712	(109.514)	479.709
Ammortamento dell'esercizio	296.004	98.198	221.609	25.284		641.096
Totale variazioni	(16.636)	365.612	(390.276)	(10.572)	(109.514)	(161.386)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.229.719	1.394.961	2.768.051	568.850		15.961.581
Rivalutazioni	9.406.624	180.406	317.792	29.427		9.934.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.985.456	740.196	1.705.157	545.490		7.976.299
Valore di bilancio	15.650.887	835.171	1.380.686	52.787		17.919.531

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio medesimo non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime

sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica. Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni sono state rivalutate in base all'art. 110 del DL 104/2020, integrato in sede di conversione in legge del DL 22 marzo 2021 n. 41 e dal D.L. 185/2008. Non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito si elencano i valori della rivalutazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Codice Bilancio	B I 04
Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Costo storico dei beni non rivalutati	
Costo storico dei beni rivalutati	
Rivalutazione L 126/2020	1.100.000
Ammortamenti	183.480
Valore iscritto in bilancio	916.520

Immobilizzazioni Materiali

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	Immobili strumentali
Costo storico dei beni non rivalutati	
Costo storico dei beni rivalutati	10.304.335
Rivalutazione DL 185/2008	6.000.000
Rivalutazione L 126/2020	3.406.624
Ammortamenti	4.970.968
Valore iscritto in bilancio	14.739.991

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	Impianti e macchinari
Costo storico dei beni non rivalutati	1.391.843
Costo storico dei beni rivalutati	3.118
Rivalutazione L 126/2020	180.406
Ammortamenti	740.196
Valore iscritto in bilancio	835.171

Codice Bilancio	B II 03
Descrizione	Attrezzature industriali e commerciali
Costo storico dei beni non rivalutati	2.616.951
Costo storico dei beni rivalutati	151.100
Rivalutazione L 126/2020	317.792
Ammortamenti	1705.157
Valore iscritto in bilancio	1.380.686

Codice Bilancio	B II 04
Descrizione	Altri beni
Costo storico dei beni non rivalutati	568.011
Costo storico dei beni rivalutati	1.138
Rivalutazione L 126/2020	29.127
Ammortamenti	545.489
Valore iscritto in bilancio	52.787

Operazioni di locazione finanziaria

Si fa presente che la società non ha più contratti di locazione finanziaria in corso, in quanto si sono conclusi tutti con relativo riscatto negli esercizi precedenti e non si evidenziano scostamenti tra i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il “metodo finanziario” in luogo di quello “patrimoniale” effettivamente utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.318.571	7.318.571	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.253.571	45.000	7.298.571
Valore di bilancio	7.253.571	45.000	7.298.571
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	7.253.571	45.000	7.298.571
Valore di bilancio	7.253.571	45.000	7.298.571

Partecipazioni

Come già detto nei criteri di valutazione le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni

rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto.

Stessa valutazione è stata adottata per le altre partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti che risultano nella voce B III 2 sono valutati al valore nominale e sono costituiti da somme corrisposte a società partecipata (altre imprese).

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	20.000	20.000
Valore di fine esercizio	20.000	20.000
Quota scadente oltre l'esercizio	20.000	20.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono elencate le partecipazioni in imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dalla norma.

I valori si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO	VIAGRANDE (CT)	02744310877	2.080.000	313.737	18.399.781	16.029.889	87,12	7.253.571
Totale								7.253.571

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si rileva alcuna suddivisione per area geografica, in quanto il credito immobilizzato è riferito ad un'unica società partecipata con sede nella medesima provincia in cui opera la nostra società.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 2, lettera a c.c., si precisa che le partecipazioni in altre imprese non sono iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	45.000
Crediti verso altri	20.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	45.000
Totale	45.000

Trattasi della partecipazione in ragione dell'1,67% nella società Iom Ricerca S.r.l. con sede in Viagrande (CT) Via Penninazzo n. 11.

Attivo circolante

Di seguito si procede all'analisi delle singole voci che compongono l'attivo circolante dando evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
426.494	433.440	(6.946)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	433.440	(6.946)	426.494
Totale rimanenze	433.440	(6.946)	426.494

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.143.183	7.486.006	(3.342.823)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dal primo comma dell'art. 2427 numero 4) del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.757.395	(3.356.100)	2.401.295	2.401.295	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	236.366	267.307	503.673	396.173	107.500
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	598.513	(31.807)	566.706		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	893.732	(222.223)	671.509	284.513	386.996
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.486.006	(3.342.823)	4.143.183	3.081.981	494.496

I crediti verso clienti sono rappresentati da crediti per l'attività caratteristica, comprese le fatture da emettere relative al mese di dicembre 2024, e da crediti per interessi di mora per ritardato pagamento da parte dell'ASP.

Nel seguito della nota integrativa saranno esaminati i riflessi relativi alle imposte differite.

Sono tutt'ora pendenti presso il Tribunale di Catania le azioni legali per il recupero delle somme residue.

A chiarimento della diminuzione della voce "Crediti verso clienti " si specifica quanto segue.

In data 18 novembre 2024 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, alla presenza del Sindaco Unico Dott. Gaspare Magnano San Lio, prevedendo al punto 2) dell'ordine del giorno "Correzioni contabili - OIC 29".

Su tale argomento l'Amministratore delegato ha evidenziato che nell'attivo patrimoniale risultavano contabilizzate fatture emesse nei confronti dell'ASP per un ammontare complessivo dal 2006 al 2016 di euro 3.356.799, afferenti prestazioni rese in extra budget, nel presupposto che, pur riguardando prestazioni eccedenti i limiti contrattuali, trattandosi di prestazioni rese nell'interesse del Servizio sanitario regionale (SSR), dovevano comunque essere oggetto di fatturazione, così come previsto dalla normativa fiscale.

L'Amministratore Delegato ha fatto presente che nonostante nel corso degli anni tali somme erano state oggetto di svariati solleciti, anche ai fini dell'interruzione dei termini prescrizione oltre che valenza di

costituzione in mora, l'ASP di Catania non ha mai provveduto al pagamento di tali somme né a riscontrare tali diffide.

Nell'interesse dell'azienda, lo stesso aveva chiesto appositi pareri a legali a cui negli anni era stato dato apposito mandato per diffidare l'ASP al pagamento di dette somme.

Nei loro rispettivi pareri, gli stessi avevano purtroppo fatto constatare un ormai consolidato orientamento giurisprudenziale di disconoscimento dei crediti per prestazioni rese extra budget, ritenendo entrambi come dunque irripetibili le somme per dette prestazioni effettivamente erogate dall'azienda.

Nel corso della discussione sull'argomento è stato concordato che, in casistiche del genere, *soccorre* il principio contabile OIC 29, nella parte in cui al paragrafo 48 prevede la correzione di quelli che possono essere considerati quali "errori" di valutazione contabile in esercizi precedenti, mediante chiusura della voce relativa a tali crediti e imputazione, come contropartita, di una posta rettificativa di Patrimonio Netto.

Pertanto il Consiglio in tale sede ha deliberato, con l'approvazione del Sindaco Unico, di adottare il principio contabile OIC 29, stante l'assodata inesigibilità di tali crediti, mediante la chiusura della voce relativa a crediti v/Clienti per un ammontare complessivo pari a euro 3.356.799= rettificando, in diminuzione il saldo del Patrimonio Netto ed in particolare il saldo della Riserva di Rivalutazione.

Tra i crediti tributari risultano iscritti crediti per investimenti in beni strumentali ordinari ai sensi della Legge 160/2019 art. 1, comma 188, e della Legge 178/2021 Art. 1, Comma 1054 e 1055 per un importo residuo al 31/12/2024 di euro 762.

Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi - di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016 – ai sensi dell'art. 1, commi 1056 e 1057, legge n. 178/2020 per euro 264.775.

Credito di imposta Zes Unica 2024 di cui all'art. 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, per euro 227.630.

Tra i crediti verso altri risultano iscritti per un ammontare di Euro 58.898 le spese per prestazioni legali per gradi di giudizio non ancora conclusi e per attività professionali ancora in essere. Tali spese, come precisato dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 24003/2019, sono deducibili solo a prestazione ultimata, a nulla rilevando il criterio di competenza nell'anno in cui l'attività è stata eseguita.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera esclusivamente nell'ambito della provincia in cui ha la sede legale, è convenzionata con l'Assessorato alla Salute Regione Sicilia, pertanto tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti nell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
104.484	102.370	2.114

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	102.370	2.114	104.484
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	102.370	2.114	104.484

Trattasi di piani di accumulo presso la società di gestione patrimoniale Eurizon Asset Management (divisione di gestione patrimoniale di Intesa San Paolo).

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al costo sostenuto, al netto degli oneri e spese addebitate dalla società di gestione.

Come illustrato in precedenza eventuali plusvalori o minusvalori relativi ai Fondi Comuni di Investimento sono rilevati all'atto del realizzo.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.845.864	1.717.406	128.458

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.700.353	129.238	1.829.591
Denaro e altri valori in cassa	17.053	(780)	16.273
Totale disponibilità liquide	1.717.406	128.458	1.845.864

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
93.154	115.449	(22.295)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	115.449	115.449
Variazione nell'esercizio	(22.295)	(22.295)
Valore di fine esercizio	93.154	93.154

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
INTERESSI E ONERI DI DILAZIONE	7.560
SPESE COMMERCIALI	92
ONERI ISTRUTTORIA MUTUI	
INTERESSI PASSIVI SU IMPOSTE	484
INTERESSI V/ENTI DI PREVIDENZA	
ONERI SU MUTUI	81.801
ASSISTENZA SOFTWARE	1.071
CANONI DI MANUTENZIONE	736
NOLEGGI	1.119
Altri di ammontare non apprezzabile	291
Totale	93.154

Oneri finanziari capitalizzati

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.
Nel valore dell'immobile strumentale negli esercizi precedenti e fino alla data di utilizzo del medesimo sono stati imputati gli interessi di pre-ammortamento del mutuo stipulato per la ristrutturazione, come specificato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.
I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto della società risulta come dalla tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	798.400							798.400
Riserve di rivalutazione	8.684.635		(3.356.799)					5.327.836
Riserva legale	159.680							159.680
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	431							431
Varie altre riserve	81.939		547.757					629.696
Totale altre riserve	82.370		547.757					630.127
Utile (perdita) dell'esercizio	547.757		(547.757)				454.812	454.812
Totale patrimonio netto	10.272.842		(3.356.799)				454.812	7.370.855

Per la variazione della riserva di Rivalutazione si rinvia a quanto illustrato nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	798.400	Capitale sociale	B	798.400		
Riserve di rivalutazione	5.327.836	Riserve di rivalutazione	A,B	5.327.830		
Riserva legale	159.680	Riserve di utili	A,B	159.680		
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	431	Riserve di capitale	A,B,D	431		
Varie altre riserve	629.696			629.696		
Totale altre riserve	630.127			630.127		
Totale	6.916.043			6.916.037		
Residua quota distribuibile				6.916.037		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la riserva facoltativa, pur essendo una riserva costituita con utili conseguiti, non è disponibile, in quanto dovrà essere destinata alla ricostituzione della riserva di rivalutazione per un ammontare di euro 2.597.432.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti dal fondo per imposte differite per euro 994.362, dal fondo rischi per controversie legali in corso per euro 605.000 e dal fondo rischi per imposte da accertamento per euro 17.222, a seguito di PVC - Agenzia delle Entrate del 20/12/2024.

L'accantonamento per le imposte differite rappresenta il rinvio ad esercizio futuro delle imposte relative a componenti positive di reddito dovute a differenze temporanee tra la competenza civilistica e la rilevanza fiscale.

Nell'esercizio 2021 sono state rilevate le imposte differite ai fini IRES e IRAP sulla rivalutazione dei beni di impresa, come descritto nei criteri di valutazione.

Come previsto dall'OIC 31, sono stati accantonati rischi relativi a procedimenti legali in corso inerenti prestazioni sanitarie stimati nel 2023 in Euro 205.000 e nel 2024 in ulteriori Euro 400.000. Per tale accantonamento sono state rilevate le imposte anticipate, in quanto fiscalmente indeducibili fino al momento di definizione.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.616.584	1.232.837	383.747

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.027.837	205.000	1.232.837
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	33.475	(417.222)	(383.747)
Totale variazioni	(33.475)	417.222	383.747
Valore di fine esercizio	994.362	622.222	1.616.584

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
422.826	283.608	139.218

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	283.608
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(139.218)
Totale variazioni	139.218
Valore di fine esercizio	422.826

Il decremento comprende l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., determinata e versata ai sensi del D.Lgs.47/2000.

La consistenza finale evidenziata del fondo per trattamento fine rapporto rappresenta la quota che risulta accantonata presso la società per i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, al netto delle somme versate al fondo tesoreria INPS a decorrere dall'1 gennaio 2007 ai sensi della legge 27/12/2006 n. 296.

Per chiarezza nel seguente prospetto si evidenzia l'ammontare complessivo delle somme maturate dai lavoratori dipendenti, con distinzione della quota accantonata presso la tesoreria INPS e della quota ancora in azienda:

Quota accantonata presso la Tesoreria INPS Euro 1.650.674

Quota accantonata presso la società Euro 422.826

Totale TFR maturato dai dipendenti Euro 2.073.500

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.839.417	(1.045.609)	3.793.808	958.329	2.835.479	425.295
Debiti verso altri finanziatori	1.256.952	(109.722)	1.147.230	211.032	936.198	371.491
Acconti	3.076	2.028	5.104	5.104		
Debiti verso fornitori	5.619.925	(246.867)	5.373.058	3.812.693	1.560.365	
Debiti verso imprese controllate	7.674.356	30.705	7.705.061		7.705.061	
Debiti tributari	1.818.109	(121.309)	1.696.800	1.325.862	370.938	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.947	11.773	135.720	135.720		
Altri debiti	2.216.168	(217.991)	1.998.177	669.900	1.328.277	37.037
Totale debiti	23.551.950	(1.696.992)	21.854.958	7.118.640	14.736.318	833.823

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati per Euro 402.180 da un finanziamento ricevuto in anni precedenti dal Ministero dell'Università della Ricerca (MIUR), quale compartecipazione al progetto di ricerca scientifica sulle cellule staminali neoplastiche e per il quale è in corso un piano di ammortamento per il relativo rimborso.

La società è un centro di riferimento per l'uso di innovativi dispositivi medici e ha contrattato con i fornitori condizioni di pagamento anche superiore a 12 mesi.

Il debito verso l'impresa controllata Istituto Oncologico del Mediterraneo S.p.A. con scadenza oltre l'esercizio riguarda il finanziamento ottenuto per la realizzazione del progetto di ricerca già citato. Il pagamento, pari a euro 7.705.061 è postergato all'estinzione del debito integrale a favore di AMCO S.p.A.

Tra i debiti tributari figurano rateazioni in corso relative ad imposte di esercizi precedenti, per i quali la società ottempera ai pagamenti in base al piano di rateazione previsto.

I debiti verso Istituti di Previdenza evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.773.

Nella voce altri debiti risultano iscritti per complessivi Euro 1.053.068 le spettanze dei lavoratori dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre, per premi di produttività che sono determinati in sede di chiusura dei conteggi annuali e corrisposti nell'esercizio successivo, per i ratei residui di ferie e mensilità aggiuntive che annualmente sono calcolati per anno di maturazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Di seguito si espone la ripartizione per area geografica dei fornitori della società. Relativamente alle altre tipologie di debito la ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto trattasi di debiti contratti nell'ambito della stessa Regione in cui è esercitata l'attività.

AREA GEOGRAFICA	DEBITI
FORNITORI NAZIONALI NORD	880.625
FORNITORI NAZIONALI CENTRO	526.927
FORNITORI NAZIONALI SUD E ISOLE	3.175.973
TOTALE	4.583.525

Conciliazione con voce D VII a) del passivo patrimoniale:

DEBITI VERSO FORNITORI	4.583.525
FORNITORI C/FATTURA DA RICEVERE	795.508
FORNITORI C/NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	(5.975)
TOTALE D VII a	5.373.058

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamento ipotecario contratto con Istituti Bancari della Provincia in cui ha sede la società con garanzia ipotecaria su immobile di proprietà.

Descrizione	Importo
AMCO C/FINANZIAMENTI IPOTECARI	188.465

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Tra i debiti dello stato patrimoniale non figurano finanziamenti da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.653.148	892.667	760.481

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	101.160	791.507	892.667
Variazione nell'esercizio	(53.913)	814.394	760.481
Valore di fine esercizio	47.247	1.605.901	1.653.148

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Codice Bilancio	Descrizione
P E 00 020	Ratei e risconti : Ratei passivi
Descrizione	Saldo
PER INTERESSI SU MUTUI, FINANZ.E DI C/C	47.185
PER SPESE TELEFONICHE	40
DIVERSI	22
TOTALE	47.247

Codice Bilancio	Descrizione
P E 00 020	Ratei e risconti : Altri risconti passivi
Descrizione	Saldo
RISC.PASS.CONTR.L.388/00 C/INV.	309.921
RISCONTI PASS.L.178/2020	37.614
RISCONTI PASSIVI CRED.IMPOSTA L.160/2019	1.583
RISCONTI PASSIVI CRED.D'IMPOSTA 4.0	423.670
RISC.PASS.CREDITO DI IMPOSTA MEZZOGIORNO	616.298
RISCONTI PASSIVI CREDITO DI IMPOSTA ZES UNICA 2024	216.815
TOTALE	1.605.901

Le voci “RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI L.388/00”, RISCONTI PASSIVI L. 178/2020, RISCONTI PASSIVI PER CREDITO D’IMPOSTA L.160/2019, RISCONTI PASSIVI PER CREDITO D’IMPOSTA 4.0, RISCONTI PASSIVI PER CREDITO D’IMPOSTA L. 208/2015 e RISCONTI PASSIVI ZREDITO DI IMPOSTA ZES UNICA 2024 sono riferiti alla contabilizzazione dei crediti d’imposta di cui alle leggi richiamate che, al pari dei contributi in conto impianti, partecipano al risultato di esercizio in base alla quota di ammortamento, o alla quota di competenza del costo dei contratti di leasing dei beni oggetto dell’agevolazione.

Di seguito si elencano i Risconti passivi aventi al 31/12/2024 durata residua superiore a cinque anni.

- Risconti passivi per investimenti L.178/2020	Euro	821
- Risconti passivi per investimenti L.160/2020	Euro	8
- Risconti passivi per ZES unica 2024	Euro	108.669
- Risconti passivi per investimenti 4.0	Euro	128.780
- Risconti passivi per invest.nel Mezzogiorno L.208/2015	Euro	151.421
- Risconti passivi per investimenti L.388/0 0	Euro	189.172
TOTALE	Euro	578.871

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.940.728	12.262.962	(322.234)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.727.175	11.417.463	309.712
Altri ricavi e proventi	213.553	845.499	(631.946)
Totale	11.940.728	12.262.962	(322.234)

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato circa l’andamento del valore della produzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi e delle prestazioni di cui alla voce A1 del conto economico secondo categorie di attività.

Codice Bilancio	Descrizione
E A1	VALORE DELLA PRODUZIONE : Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Descrizione	Saldo
PROVENTI DELL'ATTIVITA' TIPICA	11.717.381
RIMBORSI DIVERSI	9.794
TOTALE	11.727.175

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'attività sociale si svolge nell'ambito della stessa provincia.

Costi della produzione

Si rinvia alla relazione sulla gestione per una più dettagliata analisi dell'andamento dell'attività.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.978.013	11.616.349	(638.336)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.795.410	1.942.756	(147.346)
Servizi	3.410.613	3.576.149	(165.536)
Godimento di beni di terzi	25.694	21.292	4.402
Salari e stipendi	2.936.491	3.144.673	(208.182)
Oneri sociali	576.207	647.828	(71.621)
Trattamento di fine rapporto	212.394	215.065	(2.671)
Altri costi del personale		176	(176)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	70.996	62.193	8.803
Ammortamento immobilizzazioni materiali	641.096	468.844	172.252
Variazione rimanenze materie prime	6.945	22.235	(15.290)
Accantonamento per rischi	400.000	205.000	195.000
Oneri diversi di gestione	902.167	1.310.138	(407.971)
Totale	10.978.013	11.616.349	(638.336)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono rappresentati per il 72,85% da medicinali e materiale sanitario impiegato nell'esercizio dell'attività; prodotti alimentari per l'8,25%; circa 0,30% da prodotti per la sanificazione e dispositivi per la protezione individuale; il residuo è rappresentato da costi per indumenti di lavoro, cancelleria e materiale di consumo.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 3.410.613.

I costi maggiormente significativi si riferiscono ai compensi erogati a professionisti per l'esercizio dell'attività che rappresentano circa il 42,5% della voce; alle manutenzioni dei macchinari e attrezzature sanitarie per il 5,75%; all'energia elettrica per il 10,8%; ad altre utenze per il 1,6%; ad altri compensi professionali per il 4,7%; ai compensi organi sociali per il 4%; a oneri e spese bancarie per il 4%; ai costi amministrativi e di gestione per il 20,3 %; ai costi di gestione della biancheria per il 2,4% ed il residuo alle assicurazioni e ai costi di servizi diversi.

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi sono costituiti da noleggio di attrezzature e canone di locazione per un deposito.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché il premio produzione strettamente correlato al budget prodotto dai singoli professionisti.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento relativo alle immobilizzazioni immateriali è stato determinato seguendo il piano preesistente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti riferiti alle rivalutazioni aventi natura esclusivamente civilistica sono stati oggetto di ripresa fiscale in aumento del reddito imponibile per la determinazione delle imposte dell'esercizio.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce risulta dalla differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di medicinali, materiale sanitario e di consumo.

Accantonamento per rischi

Rappresenta l'importo prudenzialmente accantonato per controversie legali in corso, relative a prestazioni sanitarie.

Oneri diversi di gestione

Tale voce accoglie per oltre il 69,51% l'onere per l'indetraibilità dell'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72 e successive modificazioni, in quanto la società, operando in ambito sanitario, effettua quasi esclusivamente operazioni esenti ai sensi dell'art. 10 del menzionato DPR. Il pro-rata di indetraibilità si attesta al 96%.

Tra le altre voci si evidenziano le imposte per IMU sul fabbricato strumentale per l'esercizio

dell'attività per il 6,93%, risarcimento danni su prestazioni per il 2,5%; taxa rifiuti, imposte di registro e tasse diverse per il 2,4%; accantonamento imposte da accertamento per il 2%; costi per rateizzazioni e definizioni agevolate per l'11,4% e spese diverse per il 5,26%.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(395.770)	(33.239)	(362.531)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione	5.197	836	4.361
Proventi diversi dai precedenti	29.577	414.507	(384.930)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(430.544)	(448.582)	18.038
Totale	(395.770)	(33.239)	(362.531)

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, di cui all'art. 2425 cc lettera C n. 15 e 16.

I proventi finanziari esposti nel conto economico alla voce C16-d5 sono composti come segue:

	Proventi finanziari
Crediti verso banche	20.416
Altri	9.161
Totale	29.577

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto gli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n.17 c.c. sono suddivisi tra quelli verso banche ed altri debiti, mentre si precisa che non si rilevano oneri relativi a prestiti obbligazionari in quanto non emessi dalla società.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	217.321
Altri	213.224
Totale	430.544

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi fornitori		8.521	8.521
Interessi medio credito		217.321	217.321
Interessi su finanziamenti	80.705	123.998	204.703
Arrotondamento		(1)	(1)
Totale	80.705	349.839	430.544

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	20.416	20.416
Altri proventi	9.161	9.161
Totale	29.577	29.577

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio in esame non sono state operate rettifiche alle attività finanziarie transitate dal conto economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel corso dell'esercizio in esame sono state riconosciute dall'ASP di Catania prestazioni sanitarie erogate nell'anno 2022 ai pazienti nel territorio regionale siciliano, come da atto aggiuntivo al contratto stipulato in data 16 dicembre 2022.

L'importo riconosciuto è risultato maggiore rispetto a quanto prudenzialmente previsto nell'esercizio considerato, generando una sopravvenienza attiva di euro 637.242

Non si rilevano ulteriori ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionale da segnalare per l'esercizio in esame..

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. La composizione e la natura di tali imposte è dettagliata nei successivi punti della presente nota integrativa.

Di seguito si illustra la composizione delle imposte dell'esercizio in quanto transitate dal conto economico.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
112.133	68.632	43.501

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	113.801	114.776	(975)
IRES	46.505	35.776	10.729
IRAP	67.296	79.000	(11.704)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.668)	(46.144)	44.476
IRES	18.611	(30.568)	49.179
IRAP	(20.279)	(15.576)	(4.703)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	112.133	68.632	43.501

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 994.362.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ammortamento per rivalutazione immobile D.L. 85/2008	360.000	86.400	360.000	14.040	360.000	86.400	360.000	14.040
Compensi amministratori non ancora pagati	75.000	18.000			46.500	11.160		
Tassa rifiuti deducibile per cassa	92.074	22.098			92.280	22.147		
Perdite fiscali deducibili	1.072.392	257.374			1.698.251	407.580		
ACCANT.RI SCHI PROCED.IN CORSO	605.000	145.200	605.000	23.595	205.000	49.200	205.000	7.995
Totale	2.204.466	529.072	965.000	37.635	2.402.031	576.487	565.000	22.035
Imposte differite:								
Rivalutazione beni di impresa	3.534.901	848.376	3.534.901	137.861	3.654.887	877.173	3.654.887	142.541
Interessi di mora non percepiti	33.850	8.124			33.850	8.124		
Totale	3.568.751	856.500	3.534.901	137.861	3.688.737	885.297	3.654.887	142.541
Imposte differite (anticipate) nette		327.428		100.226		308.810		120.506

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.204.466	965.000
Totale differenze temporanee imponibili	3.568.751	3.534.901
Differenze temporanee nette	1.364.285	2.569.901
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	308.810	120.506
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	18.618	(20.280)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	327.428	100.226

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento per rivalutazione immobile D.L. 85/2008	360.000		360.000	24,00	86.400	3,90	14.040
Compensi amministratori non ancora pagati	46.500	28.500	75.000	24,00	18.000		
Tassa rifiuti deducibile per cassa	92.280	(206)	92.074	24,00	22.098		
Perdite fiscali deducibili	1.698.251	(625.859)	1.072.392	24,00	257.374		
ACCANT.R ISCHI PROCED.I N CORSO	205.000	400.000	605.000	24,00	145.200	3,90	23.595

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione beni di impresa	3.654.887	(119.986)	3.534.901	24,00	848.376	3,90	137.861
Interessi di mora non percepiti	33.850		33.850	24,00	8.124		

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare esercizio corrente	Aliquota fiscale esercizio corrente	Imposte anticipate rilevate	Ammontare esercizio precedente	Aliquota fiscale esercizio corrente	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	1.072.392			1.698.251		
Totale perdite fiscali	1.072.392			1.698.251		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.072.392	24	257.374	1.698.251	24	407.580

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Impiegati	53,75
Operai	17,16
Totale Dipendenti	70,91

Nell'esercizio precedente il totale dei dipendenti era di n. 72,58 unità.
La media è calcolata su base giornaliera.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi concessi agli amministratori e al Sindaco unico sono di seguito dettagliati.
Non risultano anticipazioni né crediti, come si evince dal seguente prospetto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	126.000	8.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è svolta dal Sindaco unico e che il compenso spettante è determinato in misura puntuale in Euro 8.000 annui.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non sussistono impegni, e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma numero 22 bis cc, si attesta che tutte le operazioni intervenute con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato pertanto le operazioni medesime non hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha concluso accordi che non risultino dallo stato patrimoniale, i cui rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La nostra società, come del resto a livello nazionale, ha risentito del sensibile aumento del costo di tutte le materie prime, dei trasporti e dei consumi energetici e gas.

Al fine di mitigare i costi energetici la società ha programmato di investire nell'anno 2025 per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

Negli ultimi anni la società si è dotata di attrezzature e macchinari sanitari al passo con le più avanzate tecnologie offerte dal mercato, al fine di garantire una assistenza di livello sempre più elevato all'utenza, e si prevedono ulteriori investimenti per il 2025.

Tutto ciò rassicura sulla capacità produttiva dell'azienda per gli anni a venire ed, in generale, sull'aspetto della continuità aziendale che è e sarà ragionevolmente in grado di fornire tutte le prestazioni concordate con il SSR, nel rispetto degli accordi intrapresi e del budget assegnatogli.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 3-quater , c.2 del D.L. 135/2018 si comunica che la società ha ricevuto contributi pubblici per i quali si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti.

Si precisa che per l'intero anno 2024 la società ha usufruito dei contributi pubblici sotto elencati.

Soggetto Erogante	Causale	Contributo ricevuto in Euro	Data incasso
Stato/INPS	Decreto legge 14 agosto 2020 convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126 e successive modificazioni - Decontribuzione Sud	212.822,20	compensazione in Uniemens anno 2024
	TOTALE	212.822,20	

I contributi di cui alla L. 14 agosto 2020 elencati rientrano nel quadro temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'emergenza Covid19 adottato dalla Commissione Europea, c.d. temporary framework.

Si comunica inoltre che la società ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza per l'ottenimento del credito d'imposta previsto dall'art.1 commi da 98 a 108 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 e successive modificazioni per investimenti relativi all'anno 2023..

L'Agenzia delle Entrate ha autorizzato la fruizione del credito richiesto.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha posto a conguaglio l'intero ammontare nei modelli F24.

Inoltre sono stati realizzati investimenti in beni materiali 4.0 di cui alla L.178/2020 per complessivi euro 471.825,00, di cui posti a conguaglio nel 2023 in compensazione in F24 euro 44.028,89 e nel 2024 euro 163.021,11. E' inoltre stata presentata comunicazione al GSE ove richiesto dalla normativa.

Per il 2024 è stato anche autorizzato il credito di imposta per gli investimenti rientranti nella Zes Unica 2024 istituita dal decreto-legge 124/2023.

La società in base al principio di cassa non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art. 1 comma 125, diversi dalle somme percepite di natura sinallagmatica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinarlo interamente alla riserva facoltativa.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute in ottemperanza alle norme vigenti. I fatti occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi, già precedentemente illustrati, non sono tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio dell'esercizio in esame.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Cunsolo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta de Vita Maria Luisa ai sensi dell'articolo 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
(de Vita Maria Luisa)

CASA DI CURA MUSUMECI GECAS SRL

Codice fiscale 03381600877 – Partita iva 03381600877
Sede legale: VIA DELL'AUTONOMIA 57 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT
Numero R.E.A 231065
Registro Imprese di CATANIA n. 03381600877
Capitale Sociale Euro € 798.400,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2024

Signori Soci,

la presente relazione, accompagnatoria al bilancio al 31.12.2024, intende fornire e descrivere la situazione della Vostra società e l'andamento della gestione 2024 e viene redatta in conformità all'art. 2428 del Codice Civile.

Nella nota integrativa al bilancio di esercizio, alla quale si rimanda per completezza, sono esposte le informazioni e le considerazioni attinenti le varie poste di bilancio 2024. Nel presente documento invece sono rappresentate le risultanze della governance aziendale, con particolare riferimento alle attività svolte, alle analisi economico finanziarie ed al perseguimento degli obiettivi fissati, nonché ai principali rischi ed incertezze di gestione, cui la stessa è esposta, anche in chiave prospettica.

Informazioni generali sull'attività

La Vs. casa di cura (di seguito brevemente anche Gecas), storica e prestigiosa clinica medico-chirurgica catanese, è oggi una struttura polispecialistica, un ospedale privato, convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale, che eroga servizi e prestazioni di diagnosi e cura, sia in regime di ricovero che in regime di day hospital e day surgery, anche con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, così come disciplinato dall'accreditamento istituzionale e dall'accordo contrattuale, in attuazione della Programmazione Sanitaria Regionale.

La struttura sanitaria, sita in un moderno complesso edilizio in una area residenziale appena fuori dal contesto cittadino catanese, è stata autorizzata alla gestione di casa di cura con D.A. 378 del 29/02/2008 per complessivi 98 posti letto, così ripartiti: Chirurgia generale n. 20 p.l.; Ortopedia n. 30 p.l. ; Urologia n. 10 p.l. , Medicina generale n. 16 p.l. ; Pneumologia n. 10 p.l. ; Day hospital n. 4 p.l. ; Day surgery n. 8 p.l..

Sotto il profilo operativo la struttura è dotata di un *raggruppamento medico* costituito dalle Unità Funzionali di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio e da un *raggruppamento chirurgico* costituito dalle seguente unità funzionali: Chirurgia generale, Urologia, Ortopedia, Day Surgery polispecialistico.

La Casa di cura esplica *attività ambulatoriali* per prestazioni di visite specialistiche, trattamenti chirurgici, terapeutici, diagnostici ed esami strumentali alcune delle quali in regime di convenzione con il SSN.

I *servizi specialistici* sono rappresentati dal reparto di: Anestesia e rianimazione, Diagnostica per immagini, Endoscopia digestiva ed urologica, Laboratorio di analisi chimico-cliniche, Fisiopatologia cardiovascolare e respiratoria.

I fiori all'occhiello della casa di cura sono rappresentati dal proprio reparto di Urologia, dalla propria Unità Funzionale di Pneumologia, che eroga prestazioni specialistiche indirizzate alla diagnosi, al trattamento e alle complicate delle patologie polmonari nonché alla riabilitazione respiratoria (fisiopatologia respiratoria e disturbi respiratori sonno-correlati) e, soprattutto, dalla propria unità funzionale di Ortopedia e traumatologia, che la colloca ogni anno fra le prime strutture per numero di impianti protesici al ginocchio ed all'anca, con tecnica tradizionale, con chirurgia mininvasiva e con la chirurgia robotica protesica.

Nel corso dell'anno 2024, è stato inaugurato il nuovo ambulatorio di riabilitazione e fisiokinesiterapia un centro medico moderno che dispone di personale (fisiatri e fisioterapisti) altamente specializzato e di attrezzature innovative (Walker, View, Fisiofrens, laserx.), in grado di offrire un'assistenza riabilitativa completa e di alta qualità, sia in regime di convenzione che privato, rappresentando per la Casa di Cura Musumeci Gecas Srl, un servizio fondamentale nell'offerta complessiva della struttura (per la fisiopatologia respiratoria ed ortopedica) oltre che porsi come punto di riferimento per l'area nord di Catania.

L'azienda continua ad operare in regime di accreditamento con il S.S.R. per il tramite dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania e quest'ultima, in data 20/12/2024 è stato sottoscritto il contratto per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, in conformità al decreto dell'Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 876/2024 del 06/08/2024 con il quale ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di ricovero per l'ospedalità privata erogabili dalle Case di Cura per l'anno 2024.

Con nota prot. 22783 del 28/01/2025 della propria U.O.C. Affari Generali, l'ASP di Catania ha trasmesso la nota prot. 1982 del 16.01.2025 dell'Assessorato alla Salute, con cui ha comunicato che, nelle more dell'emanazione del provvedimento assessoriale di determinazione degli aggregati di spesa per l'anno 2025, si riconoscerà provvisoriamente, a titolo di acconto, il valore delle prestazioni nella misura mensile di un dodicesimo rapportato al budget 2024 contrattualizzato in applicazione di quanto statuito all'art. 1 del D.A. 876/24.

Il contesto economico di riferimento

Il contesto in cui opera, ed ha operato nell'anno 2024, la Casa di Cura Musumeci Gecas, come le altre strutture private accreditate e convenzionate di alta specialità, è un contesto settoriale e normativo fortemente caratterizzato dalle dinamiche macroeconomiche nazionali e regionali, ma soprattutto dalle politiche di finanziamento e gestione tipiche del rapporto tra sanità pubblica e privata accreditata in Italia, con peculiarità regionali significative per la Sicilia.

A livello macroeconomico, il 2024 ha visto l'Italia e, di conseguenza, la Sicilia, proseguire su un sentiero di modesta crescita economica, con un PIL nazionale in aumento dello 0,7%. Questa ripresa, seppur contenuta, ha avuto un impatto indiretto sulle finanze regionali, che alimentano il Fondo Sanitario Regionale. L'elemento più significativo è stato il calo dell'inflazione media annua, attestatasi intorno all'1,0% dopo i picchi del biennio precedente. Questo ha rappresentato un piccolo sollievo per i costi operativi delle strutture sanitarie, riducendo la pressione sulle voci di spesa come forniture e servizi. Tuttavia, sono rimasti ancora elevati i costi energetici ed i costi dei

farmaci, continuando a rappresentare una voce di spesa significativa e non pienamente compensata dalla riduzione dell'inflazione generale.

La contenuta ripresa macroeconomica insieme alle stringenti limitazioni imposte dai budget assegnati dal Servizio Sanitario Regionale (c.d. tetti di spesa), ha fatto sì che, per l'anno 2024, le opportunità di crescita economica per le strutture sanitarie private sono state legate principalmente alla capacità di intercettare le priorità regionali (riduzione liste d'attesa, mobilità attiva) e alla costante ricerca di efficienza operativa per gestire costi (personale, energia) e compressione tariffaria.

Il contesto economico è stato in ogni caso influenzato anche da specifiche priorità delle Regioni. In tal senso, la Regione Siciliana ha definito per il 2024 un aggregato di spesa per l'assistenza ospedaliera privata di oltre 515,8 milioni di euro. La determinazione dei budget individuali per le strutture tiene conto di fattori come la produzione media del biennio precedente e l'alta complessità delle prestazioni.

Questo ha imposto alle strutture una rigida disciplina nella gestione dei volumi e dei costi, poiché le prestazioni erogate oltre il tetto assegnato vengono rimborsate solo in misura limitata e a condizioni specifiche, il che rende cruciale una gestione efficiente e un'attenta programmazione delle attività per evitare sforamenti non remunerati, nonché investimenti continui in tecnologie mediche e digitalizzazione, fondamentali per l'efficienza e la qualità delle cure, per mantenere standard qualitativi elevati e rimanere competitivi.

Un elemento economico positivo per le strutture meritevoli è stato l'introduzione di risorse aggiuntive (15 milioni di euro nel 2024) specificamente destinate all'abbattimento delle liste d'attesa (in particolare per trapianti, chirurgia oncologica e altre prestazioni di ricovero). Inoltre, è stato incentivato il riconoscimento delle prestazioni ad alta complessità e quelle legate alla "mobilità attiva" (pazienti provenienti da altre regioni), premiando le strutture che riescono a intercettare una maggiore domanda. Questo offre opportunità di crescita dei ricavi per le strutture (come la Casa di Cura Musumeci Gecas Srl) che punta sulla qualità e sulle specialità ad alta complessità.

La prevista decurtazione del 10% sul valore dei DRG rendicontati (con esclusione di quelli in Day Hospital e Day Surgery) ha spinto le strutture, come la Casa di Cura Musumeci Gecas Srl, di alta specialità, a ottimizzare i processi e a favorire modalità di erogazione meno invasive e più efficienti, al fine di non comprimere i ricavi per singola prestazione. 

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) "Case di Cura" a partire dal 1° luglio 2024 ha comportato un aumento dei costi del personale, la voce di spesa più significativa per una struttura sanitaria richiedendo un'attenta gestione delle risorse umane e dei margini operativi, per mantenere la sostenibilità economica.

In tale logica la produzione dell'azienda nell'anno 2024 è stata indirizzata puntando sempre più su attività di "alta specialità" come la chirurgia protesica e l'ortopedica robotica ed a rivolgere l'impegno alla ridefinizione dei setting assistenziali, cercando di assicurare una maggiore corrispondenza tra il bisogno assistenziale del cittadino, le prestazioni erogate e l'ottimizzazione dei posti letto funzionali, puntando ad un miglioramento quali-quantitativo dell'assistenza sanitaria, al fine di ridurre sempre più gli accessi in ospedale ed i tempi di attesa.

Il contesto normativo di riferimento

Dal punto di vista normativo, gli interventi regionali emanati nell'anno 2024, sono concretizzazioni degli accordi raggiunti a Luglio 2024 tra il governo regionale e la componente dell'ospedalità privata accreditata, in merito alla definizione condivisa dei criteri di assegnazione del budget, all'attenzione all'alta complessità, anche per ridurre le liste d'attesa, al contrasto alla mobilità passiva ed al sostegno alla mobilità attiva.

In particolare, tra questi interventi normativi vanno menzionati:

- Decreto Assessorato della Salute n. 20 del 9 gennaio 2024: che ha aggiornato i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le case di cura private devono possedere per operare e rimanere accreditate con il SSR.
- Decreto Assessoriale n. 643 dell'11 giugno 2024 sulla determinazione degli "Aggregati regionali e provinciali di spesa per l'Assistenza Specialistica da privato per l'anno 2024", che ha previsto l'incremento dell'1% sull'aggregato di spesa, calcolato sul consuntivo del 2011, per le prestazioni ambulatoriali.
- D.A. Salute n. 876 e 878 del 6 agosto 2024: che hanno stabilito l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'assistenza ospedaliera erogata dalle strutture private accreditate, attraverso un "budget indistinto" (comprensivo degli acuti e post-acuti). In particolare, sono state previste risorse aggiuntive per prestazioni volte alla riduzione delle liste d'attesa, con specifiche regole di distribuzione basate su quelle del 2023, ha ribadito la possibilità di riconoscere superamenti (con un limite massimo del 10% del budget assegnato) solo in presenza di maggiore produzione e, soprattutto, per prestazioni riconducibili a DRG di "alta complessità" (come per il caso della Casa di Cura Musumeci Gecas Srl che eroga tale tipo di prestazioni soprattutto in campo ortopedico). Lo stesso Decreto ha destinato risorse specifiche all'abbattimento delle liste d'attesa, incentivando le strutture private ad aumentare i volumi di prestazioni per ridurre i tempi di accesso ai cittadini, riconoscendo il ruolo del privato in questo obiettivo prioritario.
- D.A. n. 1559 del 20 dicembre 2024: che recepisce il nuovo nomenclatore tariffario nazionale (Decreto 25 novembre 2024 del Ministero della Salute, c.d. "Decreto Schillaci") e definisce le tariffe massime rimborsabili per l'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica. Attualmente, su tale argomento, è in atto una fase di concertazione con le maggiori associazioni di categoria dell'ospedalità privata, considerato che tali tariffe sono già ritenute obsolete e non adeguate a coprire i costi effettivi di erogazione delle prestazioni (non tenendo conto dell'inflazione, della rivalutazione monetaria e dell'aumento dei costi di materiali, tecnologie e personale negli ultimi anni).

L'andamento della gestione

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2024 ha evidenziato la strategia aziendale della Casa di Cura, volta all'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse e alla massimizzazione del valore all'interno dei vincoli di budget, pur continuando a garantire elevati standard di cura e tempestività nell'accesso ai servizi.

Ciò si è tradotto nel pieno raggiungimento del budget assegnato dal Servizio Sanitario Regionale. E, attraverso un attento monitoraggio del budget durante l'anno, la direzione ha ottimizzato la gestione della produzione di prestazioni al fine di evitare sforamenti non remunerati (c.d. inappropriatezze), concentrandosi al contempo su una

gestione efficiente delle risorse e sulla produzione di prestazioni di alta complessità, che spesso generano un maggiore valore clinico e, talvolta, economico.

Un dato di particolare rilievo è l'aumento dei ricavi delle prestazioni ambulatoriali e quelle rese nei confronti dei pazienti solventi, che testimonia la capacità della struttura di mantenere e potenziare l'attrattività e la domanda per i propri servizi sanitari essenziali.

Sotto il profilo degli indicatori di processo, l'indice occupazionale della Casa di Cura si è attestato in linea con le aspettative. Tale dato, pur non esprimendo il pieno potenziale della Casa di Cura in termini di posti letto accreditati, riflette direttamente le limitazioni imposte da un budget sottodimensionato rispetto alla sua capacità strutturale e organizzativa.

Si è riusciti a mantenere un tempo medio di degenza allineato agli obiettivi prefissati, segno di efficienza nei percorsi di cura e di dimissione. In ordine al tempo medio di attesa per i ricoveri, la struttura è riuscita a gestirlo con efficacia, garantendo che i pazienti ricevessero tempestivamente le cure necessarie. Questo risultato è stato ottenuto anche grazie alla capacità di erogare produzione in extra-budget "mirata", per rispondere alle urgenze, con le prestazioni programmate nel rigoroso rispetto delle classi di priorità clinica.

In termini economici ciò si è tradotto in un incremento del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di 309.712 Euro (+2,71%), segnale positivo che indica una crescita dell'attività clinica e una buona domanda dei servizi offerti, suggerendo un rafforzamento della posizione di mercato dell'azienda. Sono state in tal senso incrementate le attività degli ambulatori sia delle branche a visita che dei servizi di diagnostica strumentale, sia per privati che in regime di convenzione, attestando un discreto miglioramento rispetto all'anno precedente. Più che soddisfacenti i risultati ottenuti con il nuovo ambulatorio di riabilitazione e fisiokinesiterapia, considerato che tale attività ambulatoriale, seppur iniziata formalmente a Marzo 2024, dopo la necessaria e propedeutica fase di pianificazione delle attività, è stata avviata di fatto dal mese di Maggio 24.

La diminuzione del complessivo "Valore della Produzione" rispetto all'anno precedente (da 12,263 mln.€ dell'esercizio 2023 ai 11,941 mln €. dell'esercizio 2024) è infatti esclusivamente dovuta ad una riduzione significativa dei contributi in conto esercizio (da 318.588 Euro a 5.652 Euro) negli "Altri Ricavi e Proventi".

La politica di ottimizzazione dei costi, che ha portato ad una riduzione del volume totale dei Costi della Produzione (che dai 11,6 mln. €. dell'anno precedente sono passati ai 10,98 mln. €. dell'anno 2024) dato principalmente da una riduzione dei costi per materie prime (-9,11%), realizzata attraverso una gestione più efficiente degli approvvigionamenti e da una politica di esternalizzazione di alcuni servizi e, conseguente, riduzione del Costo del Personale, ha consentito di mantenere un livello di redditività soddisfacente e di contrastare l'aumento dei costi dei farmaci (nei costi per materie, sussidiarie e merci) e dell'energia e gas (nei costi per servizi). E' stato previsto un ulteriore incremento del fondo rischi legali, in misura pari a 400 k€. che l'azienda ha inteso accantonare per l'anno 2024, a fronte di eventuali passività nascenti da rischio sanitario, come meglio descritto in Nota Integrativa.

Ciò ha fatto sì che la differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B) sia migliorata, passando da 646.613 Euro nel 2023 a 962.715 Euro nel 2024.

I proventi e oneri finanziari hanno avuto un impatto negativo maggiore nel 2024 (-395.770 Euro) rispetto al 2023 (-33.239 Euro), a causa di una diminuzione degli altri proventi finanziari.

L'utile d'esercizio si è attestato a 454.812 Euro nel 2024, in lieve calo rispetto ai 547.757 Euro del 2023.

Nella seguente tabella è riportato l'andamento del valore della produzione, del reddito operativo e del risultato di esercizio, al fine di sintetizzare l'andamento della gestione dell'ultimo triennio:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2024	11.727.175	962.715	566.945	454.812
2023	11.417.463	646.613	616.389	547.757
2022	11.894.101	1.007.030	675.003	304.910

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari ed economici sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa loro riclassificazione.

Principali dati economici

Si rappresenta di seguito il conto economico "riclassificato" della società e confrontato con quello dell'esercizio precedente (in unità di euro):

Importo in unità di €			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importo in unità di €	2024	2023	variazioni
Ricavi delle vendite	€ 11.727.175	€ 11.417.463	€ 309.712
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 11.727.175	€ 11.417.463	€ 309.712
Costi esterni operativi	€ 5.238.662	€ 5.562.432	-€ 323.770
Valore aggiunto	€ 6.488.513	€ 5.855.031	€ 633.482
Costi del personale	€ 3.725.092	€ 4.007.742	-€ 282.650
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.763.421	€ 1.847.289	€ 916.132
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.112.092	€ 736.037	€ 376.055
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.651.329	€ 1.111.252	€ 540.077
Risultato dell'area accessoria	-€ 688.614	-€ 464.639	-€ 223.975
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 34.774	€ 418.358	-€ 383.584
EBIT NORMALIZZATO	€ 997.489	€ 1.064.971	-€ 67.482
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 997.489	€ 1.064.971	-€ 67.482
Oneri finanziari	€ 430.544	€ 448.582	-€ 18.038
RISULTATO LORDO	€ 566.945	€ 616.389	-€ 49.444
Imposte sul reddito	€ 112.133	€ 68.632	€ 43.501
RISULTATO NETTO	€ 454.812	€ 547.757	-€ 92.945

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Importo in unità di €

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	2024	2023	variazioni
ATTIVO FISSO	€ 26.900.128	€ 26.857.508	€ 42.620
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.167.530	€ 1.080.185	€ 87.345
Immobilizzazioni materiali	€ 17.919.531	€ 18.080.917	-€ 161.386
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.813.067	€ 7.696.406	€ 116.661
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 6.018.243	€ 9.376.396	-€ 3.358.153
Magazzino	€ 426.494	€ 433.440	-€ 6.946
Liquidità differite	€ 3.745.885	€ 7.225.550	-€ 3.479.665
Liquidità immediate	€ 1.845.864	€ 1.717.406	€ 128.458
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 32.918.371	€ 36.233.904	-€ 3.315.533
Passivo			
MEZZI PROPRI	€ 7.370.855	€ 10.272.842	-€ 2.901.987
Capitale sociale	€ 798.400	€ 798.400	€ 0
Riserve	€ 6.572.455	€ 9.474.442	-€ 2.901.987
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 16.126.613	€ 17.031.358	-€ 904.745
PASSIVITA' CORRENTI	€ 9.420.903	€ 8.929.704	€ 491.199
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 32.918.371	€ 36.233.904	-€ 3.315.533

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società:

- INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI
- INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI
- INDICI DI REDDITIVITA'
- INDICATORI DI SOLVIBILITA'

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2024	2023	2022
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€19.529.273	-€16.584.666	-€16.056.458
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,27	0,38	0,38
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€3.402.660	€446.692	€681.002
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,87	1,02	1,03
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2024	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	3	3	3
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,79	0,74	0,73
INDICI DI REDDITIVITA'		2024	2023	2022
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	6,17%	2,96%	1,56%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>	7,69%	3,33%	3,46%
ROI	<i>Risultato operativo / (CKO medio - Passività operative medie)</i>	12,54%	6,69%	12,69%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi vendite</i>	14,08%	9,73%	17,73%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2024	2023	2022
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 3.402.660	€ 446.692	€ 681.002
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,64	1,05	1,08
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 3.829.154	€ 13.252	-€ 396.648
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,59	1,00	0,95

Personale dipendente

Il totale dei dipendenti in forza al 31/12/2024 è pari a 80 unità, di cui 9 in part-time. Di questi 75 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratti a termine, con una netta prevalenza di donne (45 unità contro 32 uomini).

Il numero medio dei dipendenti risulta invece essere di 70,91 unità di cui 53,75 di impiegati e 17,16 di operai.

Nell'anno 2024 non si sono registrate ore di infortunio mentre sono state registrate 1.875 ore di malattia.

Il tutto come da seguente prospetto sinottico:

TABELLA DI SINTESI PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2024					
CASA DI CURA MUSUMECI GECAS S.R.L.					
	N°	ANZIANITA' MEDIA LAVORATORI	ETA' MEDIA	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA
CONTRATTI A T. INDETER.	75	9,34	51,53	0	1.851
PERSONALE MEDICO					
DONNE	6	9,42	48,41		71,97
UOMINI	6	13,31	53,11		50,64
PERSONALE NON MEDICO					
DONNE	37	12,62	45,83		1.250
UOMINI	24	10,89	39,34		479
AMMINISTRATIVI					
DONNE	1	3,08	49,96		
UOMINI	0,73	6,74	72,54		

	N°	ANZIANITA' MEDIA LAVORATORI	ETA' MEDIA	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA
CONTRATTI A TERMINE	2,00	0,82	24,32	0,00	24,00
PERSONALE MEDICO					
DONNE					
UOMINI					
PERSONALE NON MEDICO					
DONNE	1	0,82	23,73		
UOMINI	1	0,81	24,91		24
AMMINISTRATIVI					
DONNE					
UOMINI					

I rapporti con il personale non evidenziano significative situazioni di conflitto.

Attività di ricerca & sviluppo

L'azienda da anni mira a promuovere la ricerca scientifica anche al fine di coniugare alla parte clinica i risultati di tale ricerca ed è in tal senso iscritta nello schedario Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA) presso il Ministero Istruzione, Università e Ricerca con codice definitivo 000869_IMPR.

In tale *mission*, l'azienda ha portato avanti negli anni un apposito progetto di ricerca scientifica *"Identificazione e produzione di cellule staminali neoplastiche come strumento per lo studio dell'efficacia di protocolli tumorali"*, nel campo delle cellule staminali neoplastiche, utilizzabili come strumento per lo studio dell'efficacia di protocolli terapeutici antitumorali.

Tale progetto, già finanziato con decreto del Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica (MIUR) è stato negli anni successivi implementato e sviluppato con altre specifiche attività riguardanti sempre lo stesso filone progettuale.

Gli obiettivi di tale progetto restano ancora di rilevante attualità vista l'importanza crescente che hanno assunto le CST, soprattutto in questi ultimi anni, nel processo di sviluppo tumorale e l'urgente necessità di sviluppare nuove terapie capaci di garantire la totale eradicazione dei tumori ed una migliore gestione dei pazienti neoplastici.

Non vi sono comunque in bilancio costi di ricerca capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

Attività di formazione

La GECAS mira ad assicurare l'aggiornamento continuo del proprio personale anche allo scopo di coniugare la cultura scientifica e assistenziale con la cultura organizzativa e gestionale, partecipare alla formazione di medici e di specialisti ed organizzare istituire corsi, in collaborazione con altre istituzioni accademiche, per la formazione manageriale in sanità.

Anche per l'anno 2024, sono stati garantiti i percorsi formativi aziendali accreditati per tutto il proprio personale, che vanno dall'E.C.M. obbligatoria per i professionisti sanitari, alla formazione sulla sicurezza sul lavoro, fino agli aggiornamenti specifici per le diverse specialità e per il mantenimento degli standard di qualità e accreditamento.

La formazione del personale interno, è stata anche garantita con i percorsi formativi FOR.TE. per aziende socio-sanitarie, un programma di formazione rivolto sia alle categorie "mediche" ma anche per le "altre professioni sanitarie" e per "amministrativi", finalizzato a formare, con un approccio teorico, metodologico ed operativo di tipo integrato, sui temi relativi ai rischi specifici del settore sanitario (rischi biologici, chimici, radiologici, movimentazione manuale dei pazienti, stress lavoro-correlato, ecc.) alla sicurezza sul lavoro e alla gestione del rischio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere, in linea con i dettami della legge 24/2017 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie).

Relazione su ambiente e sicurezza

L'azienda tende a rispettare l'ambiente anche per effetto della sua attività, che contribuisce al raggiungimento di più obiettivi "SDG (Agenda 2030)" dell'ONU.

Da qualche anno, la Vs. azienda sta percorrendo un percorso di sostenibilità ambientale che si traduce in una riduzione dell'impatto ambientale nella propria attività e nell'attenzione sul consumo delle risorse naturali, nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate (stakeholder).

In tal senso, non vengono rilasciati direttamente nell'ambiente, rifiuti solidi o liquidi che siano pericolosi o inquinanti, i rifiuti vengono infatti consegnati ad organizzazioni specializzate per il loro smaltimento, in conformità alle leggi vigenti. Il processo di smaltimento di tali rifiuti potenzialmente pericolosi, avviene sotto il controllo della Direzione Sanitaria. La produzione di eventuali reflui, potenzialmente pericolosi, comporta la raccolta separata in appositi contenitori e lo smaltimento come rifiuti speciali, in accordo alle vigenti normative in materia.

Pone massima attenzione alla salute dei lavoratori mediante monitoraggio continuo dei gas anestetici nell'ambiente e la realizzazione di un reparto con tecnologie radiologiche all'avanguardia (TC a 32 slices).

Nel corso del 2024 non sono sorti contenziosi per danni causati all'ambiente, né sono state segnalate/irrogate sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali da parte degli Organi delegati alla sorveglianza ambientale.

Si segnala che nei luoghi di lavoro, non si sono verificati decessi o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, non ci sono stati addebiti in ordine di malattie professionali su dipendenti ed ex dipendenti.

Protezione dei dati personali

La Casa di Cura Musumeci GECAS Srl, quale struttura sanitaria, attua le prescrizioni in materia di protezione a tutela dei dati personali ("Privacy"). in particolare per la natura estremamente sensibile dei dati sanitari trattati.

In linea con il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), affiancato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che ha adeguato la normativa nazionale (il vecchio Codice Privacy, D.Lgs. 196/2003) al GDPR, la GECAS si è dotata, di un modello organizzativo specifico che prevede la presenza di un "Data Protection Officer" e di un Responsabile Sicurezza dei Sistemi Informativi, nonché pone particolare attenzione alla formazione e informazione degli incaricati/responsabili in materia privacy.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione della nostra azienda, riteniamo opportuno informarVi dei seguenti aspetti anche sulla base degli obiettivi programmatici aziendali, già fissati ad inizio anno 2025, di concerto con la direzione generale ed il management sanitario.

La crescente enfasi sull'efficienza delle prestazioni e sull'appropriatezza delle cure, portano a ritenere che le strutture che dimostreranno di operare in modo efficiente, con basse percentuali di ricoveri o complicanze, saranno favorite nell'allocazione dei budget.

La riduzione delle liste d'attesa rimarrà una priorità assoluta a livello nazionale e regionale e le risorse aggiuntive dedicate a questo scopo nel 2025 sono previste in incremento, con meccanismi di incentivazione per le strutture che contribuiranno maggiormente a questo obiettivo. La valorizzazione della mobilità attiva (pazienti da

altre regioni) rimarrà un fattore premiante, oltre che il continuo incentivo per le prestazioni chirurgiche e quelle ad alta complessità, come già visto nel 2024.

Sulla base di tali premesse, l'aumento incrementale ancora per gli anni 2025 e 2026 del tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni di assistenza ambulatoriale ed ospedaliera dalla componente di diritto privato del Servizio Sanitario Nazionale, previsto con la legge di Bilancio 2024-26, nonché la concreta previsione che la Regione Siciliana aumenti le risorse economiche per l'acquisto delle prestazioni di alta complessità ci permette di programmare a lungo raggio l'attività del 2025 in ottica di almeno pieno raggiungimento del budget.

Senza tralasciare che la Casa di Cura Musumeci Gecas, con la sua alta specializzazione in ortopedia, potrebbe beneficiare di politiche che favoriscono l'attrattività di pazienti anche da fuori Sicilia.

Inoltre, grazie ad un programma di investimento pluriennale (che ha previsto, tra gli altri, l'acquisto di una risonanza magnetica all'avanguardia, di un sistema ecografico di ultima generazione, di tavoli chirurgici e di altre moderne attrezzature per sala operatoria) si sta puntando sempre più, attraverso l'innovazione tecnologica, ad un rafforzamento significativo dell'offerta, della qualità diagnostica e della sicurezza chirurgica, oltre che consentire l'ottimizzazione dell'efficienza operativa e dei tempi operatori, posizionando la casa di cura come un centro all'avanguardia per la diagnostica e la chirurgia catanese.

In tal senso, anche per quanto riguarda l'area ambulatoriale, si sta puntando ad incrementare anche le prestazioni da rendere ai pazienti solventi, coperti dalle assicurazioni private, soprattutto nell'area della chirurgia robotica navigata di ultima generazione per la chirurgia protesica del ginocchio.

Anche il moderno centro, inaugurato nel 2024, di fisiokinesiterapia e riabilitazione, anche pneumologica, post interventi diagnostico-terapeutici e riabilitativi di alta specializzazione, dedicati alla cura di pazienti con serie patologie respiratorie croniche e di riabilitazione ortopedica, rappresenta un servizio fondamentale nell'offerta complessiva della struttura e di alta qualità, sia in regime di convenzione che privato. 

Anche per l'anno 2025 la direzione sanitaria ed il management hanno delineato il loro programma strategico: proseguire e rafforzare l'investimento (anche in termini di formazione del personale e tecnologia) nelle discipline che rientrano nell'alta e altissima complessità, prestazioni che sono meno soggette a tagli lineari di budget e sono spesso meglio remunerate, oltre a rispondere a un bisogno reale della popolazione.

Continuare con l'approccio proattivo di "pieno raggiungimento del budget assegnato dal SSR", evitando inapproprietezze che comportano anche extrabudget non remunerato. Questo implica un monitoraggio costante e sofisticato dei volumi di attività, dei DRG (Diagnosis Related Groups) e dei costi associati. Puntare sulle attività di riabilitazione (fisica, cardiologica, ortopedica) e di assistenza post-acuta, implementare e potenziare sistemi di telemedicina (teleconsulto, televisita, telemonitoraggio) e fascicolo sanitario elettronico per ottimizzare la gestione dei pazienti e la comunicazione con il territorio (operando in un ambiente sociale come quello di Catania Nord, così povero di strutture sanitarie, ma proteso verso un notevole sviluppo socio-economico). Migliorare l'attrattività della struttura, l'efficienza interna e la qualità delle cure, investendo nella formazione continua del personale

medico e infermieristico, specializzandolo ulteriormente nelle aree di eccellenza prescelte e nelle nuove tecnologie.

Tutto ciò rassicura sulla capacità dell'azienda di produrre reddito per gli anni a venire, nella logica della continuità aziendale, nel presupposto che l'azienda è, e sarà, ragionevolmente in grado di fornire non solo tutte le prestazioni concordate con il Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto degli accordi intrapresi e del budget assegnatole, ma anche, in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta, al fine di essere una clinica utile al territorio, offrendo conoscenza scientifica, professionalità del suo personale e modernità delle sue strutture.

Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Rischi ed incertezze

Anche in considerazione del particolare settore in cui opera, la Vostra Società è soggetta ai seguenti rischi, già identificati negli anni precedenti, che restano comunque validi pure per l'esercizio in corso:

Rischi connessi alla normativa di riferimento ed alla dipendenza dal settore pubblico

La Società opera in un settore ampiamente regolato da norme impositive in termini di volumi di ricavi assoggettati a rimborsi da parte del SSN, che comportano conseguenti rischi in termini di redditività operativa. Ciò comporta che le possibilità di mantenimento e crescita delle attività e della redditività delle stesse sono fortemente condizionate dagli impianti normativi imposti dagli enti regolatori. Strettamente connesso è anche il *rischio derivante dalla dipendenza dal settore pubblico*. Tale settore rappresenta la maggior parte del fatturato clinico della Casa di Cura. Anche per evitare le lungaggini dei termini di pagamento da parte degli enti pubblici, l'azienda utilizza lo strumento del factoring e dell'anticipo fatture nei confronti della PP.AA. che gli consente di attenuare non poco il rischio della gestione finanziaria.

Rischio di prezzo e di credito

Si segnala che l'esposizione della Società al rischio di prezzo così come al rischio di credito, risulta essere assai contenuta. Infatti, giova ricordare che l'attività economica è realizzata in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale.

La principale esposizione creditoria è pertanto quella maturata e maturanda verso l'ASP di Catania. La natura di tale credito non fa emergere, al momento, particolari rischi di incasso anche se le eventuali "inappropriatezze" riconosciute, possono comportare l'applicazione di una serie di decurtazioni alle prestazioni sanitarie già eseguite.

Rischi della gestione finanziaria e di processo

I rischi della gestione finanziaria sono continuamente monitorati dal management aziendale ed, in tal senso, si rileva che:

Il rischio finanziario, inteso come la possibilità che l'attività aziendale non sia in grado, nel futuro, di generare i flussi di cassa preventivati, intaccando il valore attuale dell'azienda stessa è abbastanza contenuto visto che sul fronte degli incassi, i crediti verso clienti sono prevalentemente verso l'ASP di Catania e l'azienda si avvale dello strumento del factoring, per minimizzare i tempi di incasso della PP.AA..

Va rilevato, inoltre, che l'azienda è considerata come un centro pilota per la ricerca e l'uso di innovativi dispositivi medici godendo, da parte di alcuni fornitori di materiale sanitario, di condizioni di pagamento privilegiate.

Gestione dei rischi interni

In relazione ai rischi interni legati alla salvaguardia del patrimonio sociale si evidenzia anche per l'anno 2024 che la Casa di Cura Musumeci Gecas è in possesso di apposita e congrua polizza "All Risk" per danni (da incendio, alluvioni, eventi avversi, furto ecc.) sul proprio immobile, sito in Gravina di Catania e sulla strumentazione ivi presente, contratta con primaria compagnia assicurativa.

Per quanto riguarda invece i rischi legati alla gestione ed erogazione dei servizi,, nonostante continui sforzi per migliorare sempre più le componenti umane e tecnologiche della gestione sanitaria, dobbiamo evidenziare il rafforzarsi di una specifica cultura del risarcimento per il cosiddetto "rischio sanitario".

In tal senso, per quanto riguarda la normativa attuativa per l'auto ritenzione della gestione e del rischio di eventuali sinistri, così come previsto e consentito dal primo comma dell'art.10 Legge n.24/2017, la società ha attivato misure alternative per la copertura della responsabilità civile verso terzi e per la responsabilità civile verso prestatori che prevedono l'assunzione diretta del rischio da parte della Gecas.

La società ha inoltre rafforzato i presidi, creando uno specifico gruppo di lavoro per prevenire e contrastare tale rischio clinico e si è dotata degli strumenti di iniziativa e di controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Durante la pandemia è emerso inoltre un nuovo rischio per le prestazioni socio-sanitarie fornite, il cosiddetto rischio da pandemia, che ha dimostrato trasversalità in tutti i settori economici anche se in diversa misura.

Per quanto riguarda il settore sanitario, nonostante la buona reazione del sistema, attraverso flessibilità organizzativa di spazi e risorse, si prevede che emergeranno nuove problematiche da affrontare nei prossimi anni, legate agli effetti della pandemia sul sistema sanitario, in particolare:

- Liste di attesa in crescita sia per prestazioni ambulatoriali che chirurgiche;
- Necessità di maggior assistenza per mancati screening preventivi, con inevitabile crescita delle problematiche legate alle mancate cure previste, sospese o rimandate, e per la crescita del disagio sociale a causa della situazione economica post pandemica;
- Risorse pubbliche limitate: (tema della Long Term Care).

Va, in ogni caso, precisato che la Vs. azienda ha dimostrato, nella gestione del periodo Covid, una forte capacità di adattamento sia in termini organizzativi che economici e finanziari e che tale concreto rischio dovrà essere affrontato nella sua globalità, dedicando maggiori risorse finanziarie (pubbliche, private, assicurazioni) e potenziando l'assistenza territoriale e domiciliare e conseguentemente la digitalizzazione, che permette una maggiore flessibilità di fruizione dei servizi

flessibili e personalizzati rispetto alle esigenze dei pazienti in una logica di sanità di prossimità, razionalizzando i costi ed i ricoveri non appropriati.

Azioni o quote di Società controllanti, possedute, acquistate o alienate

La Società, come previsto dall'art. 2474 codice civile, non ha posseduto, acquistato ed alienato azioni o quote di società controllanti.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C.

Direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497 bis, comma 5, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla Direzione ed al coordinamento di Società ed Enti.

Sedi aziendali

La Società ha sede legale e operativa nel Comune di Gravina di Catania in Via dell'Autonomia n. 57, dove si trova la struttura ospedaliera. Non ha sedi secondarie.

Rapporti con la controllata

La Società ha ricevuto negli anni finanziamenti da parte della controllata I.O.M. Spa, a cui si rimanda per maggiori dettagli alla Nota Integrativa, per un finanziamento per esigenze di liquidità ed un cofinanziamento per la gestione ed implementazione di un progetto di ricerca sulle cellule staminali.

Tali finanziamenti sono stati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391, 1 comma del Codice Civile, reputati privi di potenzialità dannosa, ma anzi opportuni e necessari nell'interesse della mutuataria, essendo le parti fra di loro correlate e in virtù degli accordi e sinergie scientifiche in atto tra le parti.

Sono anche intercorsi rapporti di servizi per prestazioni sanitarie conclusi comunque alle ordinarie condizioni di mercato.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024, è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni, tenuto conto che si è atteso il conguaglio a saldo del ribaltamento costi da parte della consortile Tecnosamed ma ancor più che si è dovuta attendere la conclusione del procedimento ASP relativo alla validazione degli aggregati regionali di spesa per l'assistenza ospedaliera da privato, che ha comportato la necessità di eseguire le dovute valutazioni di competenza del bilancio 2024, con estrema prudenza.

Conclusione

Signori Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e consentiteci di esprimere anche un sentito ringraziamento al personale per l'impegno profuso, ai pazienti per la fiducia accordata e agli stakeholder per il continuo supporto ed, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto anche esposto nella Nota Integrativa, Vi proponiamo:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed al Rendiconto Finanziario che lo accompagnano;
- di destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota integrativa.

Gravina di Catania 09/06/2025

Il Presidente
(Dott. Roberto Cunsolo)

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Premessa

Il sottoscritto Dott. Gaspare Magnano di San Lio, nella qualità di Sindaco Unico della società "Casa di Cura Musumeci - Gecas Srl", con funzioni previste sia dagli artt. 2403 e seguenti c.c., che dall'art. 2409-bis c.c., rassegna ed espone quanto segue.

La presente relazione unitaria contiene, nella Sezione A) la "Relazione del Revisore Indipendente, ex art. 14 del D. Lgs 39/2010", e nella sezione B) la "Relazione del Sindaco, ex art. 2429 c.c."

A) Relazione del Revisore Indipendente (ex art. 14 D. Lgs. 39/2010)

Relazione Sulla Revisione Contabile Del Bilancio

Il sottoscritto Sindaco Unico ha svolto la revisione legale del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, predisposto dal CdA e dallo stesso approvato nella seduta del 09/06/2025; detto documento risulta essere composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo amministrativo.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione, e, di conseguenza, la revisione stessa è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi, e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo, ed ha considerato, sulla base di verifiche a campione, gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Anche basandomi sui risultati delle verifiche periodiche, a mio giudizio, il bilancio d'esercizio 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa.

In via generale, si evidenzia che la bozza di bilancio 2024 riporta un utile lordo di € 566.945,00, che al netto delle imposte e tasse, pari ad € 112.133,00, ammonta ad € 454.812,00.

A prescindere dal predetto risultato, i controlli effettuati in corso di anno confermano che la società ha una solidità patrimoniale ed economico-finanziaria, ed

è in grado di assolvere con regolarità alle obbligazioni assunte, anche se in certi casi si è fatto ricorso a capitale di terzi; in ogni caso non si ravvisano i presupposti per una messa in liquidazione, scioglimento anticipato o chiusura dell'attività.

Responsabilità Degli Amministratori

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, relativamente al controllo interno, per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; è, altresì, responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, e per dare una adeguata informativa in materia.

A tal fine, l'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità Del Sindaco Unico

L'obiettivo dello scrivente Sindaco Unico è quello di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente; gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

La revisione legale comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo, a tal proposito, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio (ex art. 14, comma 2, lettera e), D. Lgs 39/10)

Lo scrivente Sindaco Unico, nello svolgimento delle proprie funzioni, precisa di aver svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società relativo all'esercizio 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché di aver preso visione del Rendiconto Finanziario.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione, in conformità ai quali la revisione ha avuto il fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile; il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Ritengo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale sul bilancio di esercizio, il quale, oltre ad essere conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione e redazione, fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2024, nonché del risultato economico sempre per l'esercizio chiuso a tale data.

B) Relazione Sull'Attività Di Vigilanza (ex art. 2429, comma 2, c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la mia attività si è attenuta alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto compatibili con l'attività del Sindaco Unico.

B.1. Attività Di Vigilanza Ex Art. 2403 C.C.

Nel corso dell'esercizio, lo scrivente Sindaco Unico:

- ha vigilato sull'osservanza delle norme di Legge e dello Statuto sociale, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, dell'adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo della società, ed a tal riguardo non ha osservazioni particolare da evidenziare;
- ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo-contabile della società, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili dei vari settori, e l'esame dei documenti aziendali, ed a tal riguardo non ha osservazioni particolare da evidenziare;
- ha partecipato ad incontri congiunti con l'OdV dal quale ha acquisito dati e informazioni di loro competenza, comunque, utili ai fini della integrità sociale;
- nel corso dell'esercizio considerato non sono pervenute denunce da parte dei soci, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non è stato richiesto il rilascio di pareri;
- nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti o quanto altro di significativo, tali da richiederne la evidenza nella presente relazione.

Inoltre, si rileva l'attenta osservanza alla evoluzione normativa da parte dell'Organo amministrativo, il quale si è adeguato alle nuove norme imposte dal CCII (codice della crisi e della insolvenza), con particolare riferimento agli "adeguati assetti organizzativi".

B.2. Osservazioni In Ordine Al Bilancio Di Esercizio

Per quanto di mia competenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione della bozza di bilancio, non ha derogato alle norme di Legge, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2423 c.c..

B.3. Osservazioni E Proposte In Ordine Alla Approvazione Del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, propongo alla Assemblea dei soci di approvare la bozza del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

ATANIA 20/6/2025

Il Sindaco Unico
Dott. Gaspare Magnano di San Lio

